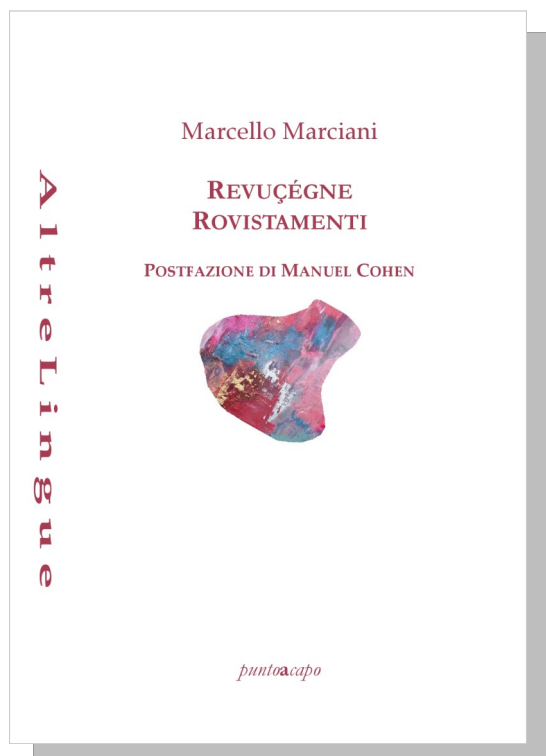


CARTELLA STAMPA



Collana AltreLingue

9. Marcello Marciani, *Revuègne / Rovistamenti*,
Postfazione di Manuel Cohen, pp. 102, € 15,00
ISBN 978-88-6679-209-3

Marcello Marciani è nato e risiede a Lanciano (Chieti). Fra le sue varie opere in versi, si ricordano: *Body movements*, con traduzione inglese a fronte di Amelia Rosselli (Gradiva Publications, Stony Brook-New York 1988), *Caccia alla lepre* (Moby Dick, Faenza 1995), *Per sensi e tempi* (Book, Castelmaggiore 2003), *Nel mare della stanza* (LietoColle, Faloppio 2006), *La corona dei mesi* (ivi, 2012), *Rasulanne* (Cofine, Roma 2012), *Monologhi da specchio* (Robin, Torino 2017). Molti suoi testi in dialetto frentano sono stati eseguiti negli spettacoli *Mar'addó'* (1998-1999) e *Rasulanne* (2008-2012), dove ha partecipato anche come attore. Dal 1988 al 2008 è stato segretario-organizzatore del Premio Nazionale "Lanciano-Mario Sansone" di poesia dialettale. Ha vinto premi letterari, fra cui "Matacotta", "Noventa", "Penne", "Ischitella-Pietro Giannone", "Salva la tua lingua locale", "Poesia Onesta", "Gozzano". Suoi componimenti in versi e testi critici sono presenti in riviste e antologie italiane e statunitensi.

*

Jsce fóre frichì, ficure, fricciche
fettucce a fraffalle, falle sventelià'
ssa fraha tè 'mbacce a šta folla fràcete,
frije a fiasche e frenesije l'amore
faticce che s'assète štracch'e llasse,
squàjece la neve e facce nu gelate
scallicchieme štu joche che m'ha jelate.

*

Esci fuori frugolino, fico, frizzio
fettuccia che sfarfalla, falla sventolare
questa fragranza tua in faccia a questa folla fradicia,
friggi con fiaschi e frenesie l'amore
faticcio che si siede fiacco e andato,
squagliaci la neve e facci un gelato
squarciami questo gioco che m'ha ghiacciato.

Anche a rischio di apparire banali, non possiamo esimerci dal ribadire che Marcello Marciani (Lanciano, 1947) sia uno tra gli autori più interessanti, meno riducibili a una qualche categoria, e tra i più originali della scena contemporanea. Il nuovo, prezioso libro di poesia, conferma le qualità e le doti di acuto, attento, elegante versificatore. Un ampio repertorio di strutture e figure messo in campo rende contezza di un *faber* pienamente consapevole della strumentazione, tra tradizione e innovazione . . . i riferimenti e le risonanze dotte, ovviamente, si sprecano, dalla letteratura alla filosofia, dalla teosofia all'astronomia, dal mondo greco fino alle *Metamorfosi* di Ovidio che inizia la sua opera enunciando la teoria della creazione dell'universo e l'origine del mondo dal Caos primigenio: il tutto, in un continuo movimento cosmico, degli elementi, e della inesausta trasformazione o metamorfosi della natura. (*Dalla Postfazione di Manuel Cohen*)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>